



Bologna, 20 maggio 2023

Gentile Presidente del Consiglio dei Ministri On. Giorgia Meloni
Gentile Vice Presidente del Consiglio On. Matteo Salvini
Gentile Vice Presidente del Consiglio Antonio Tajani
Gentile Ministro On. Giancarlo Giorgetti
Gentile Ministro On. Adolfo Urso
Gentile Ministro On. Francesco Lollobrigida
Gentile Ministro On. Nello Musumeci

Onorevole Presidente, Onorevoli Vice Presidenti e Onorevoli Ministri,

Con la presente faccio seguito alla nota, in pari data, che vi è stata trasmessa dai Presidenti delle Camere di Commercio di Ferrara-Ravenna e della Romagna, con la quale sono state formulate una serie di richieste economiche e strumentali urgenti per l'area interessata della nostra regione dall'alluvione ancora in corso.

La presente, quindi, nel sostenere in pieno l'appello a voi rivolto in vista delle decisioni che - sono certo - andrete ad assumere quanto prima, vuole sottolineare alcuni aspetti che possono esservi utili in vista dei provvedimenti che adotterete.

L'area sulla quale l'alluvione ha insistito maggiormente – compresa tra le province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, e Rimini – ha un'estensione di 8.800 kmq e conta circa due milioni e centomila residenti, il 3,6 per cento del totale nazionale. La rilevanza del territorio rispetto al resto del Paese assume dimensioni maggiori se si guarda alla sfera economica; nel 2022 erano attive 241mila localizzazioni d'impresa, pari al 3,8 per cento del totale Italia, gli occupati erano 963mila (il 4,2 per cento), il PIL (valore aggiunto) creato nel corso dell'anno ha superato i 70 miliardi, il 4,5 per cento del dato nazionale. Questi numeri, da soli, raccontano già tanto.

Allo stato attuale è prematuro avanzare delle stime sui danni causati dall'alluvione - anche alla luce dell'estensione territoriale e dell'interessamento di intere filiere produttive e del fatto che essa non sia ancora terminata- tuttavia, i primi numeri abbozzati - superiori ai sei miliardi - paaventano un'incidenza sul valore aggiunto che potrebbe raggiungere la doppia cifra.

Tra le attività maggiormente colpite vi sono quelle agroalimentari. Se si guarda al valore della produzione realizzato dalle imprese agricole italiane emerge che il 12 per cento è realizzato nell'area colpita, quota che tocca il 16 per cento per la zootecnia. Anche la trasformazione di prodotti ortofrutticoli vede Bologna e la Romagna tra i leader nazionali con una quota sul fatturato complessivo del comparto superiore al 12 per cento.

Tutto ciò accade quando la stagione balneare è alle porte. Perché se tra le altre attività che caratterizzano il territorio vi sono alcune eccellenze manifatturiere, ovviamente



l'industria turistica rappresenta un motore economico di assoluto rilievo; circa il 9 per cento delle presenze turistiche in Italia sono relative all'area colpita e all'interno dell'area opera più del 5 per cento degli addetti dell'intera industria turistica.

Oltre l'immensa tragedia umana che ha colpito i nostri correghionali negli affetti, nelle proprietà private, nelle già tante difficoltà della vita quotidiana, è in questo quadro d'insieme e su questo tessuto produttivo che, Onorevole Presidente, Onorevoli Ministri, andrete con le vostre decisioni a marcare la presenza dello Stato. La ripartenza, qui, ha un valore doppio; i numeri che vi abbiamo riferito hanno significato per queste terre ma anche per l'intera economia nazionale.

Certi che saprete adottare i provvedimenti più opportuni e le misure adeguate alla gravità del contesto, cordialmente ringrazio.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

